

Analoghe iniziative sono state assunte per l'attivazione dei controlli relativi ai flussi di denaro contante da e per lo Stato Città del Vaticano, a seguito della sottoscrizione, in data 17.12.2009, della Convenzione monetaria con l'Unione Europea, in relazione alla quale il predetto Stato terzo si è impegnato ad attuare entro il 31.12.2010 misure di prevenzione del riciclaggio di denaro, tra cui quelle sul denaro contante, contenute nel Reg. 1889/2005.

A tale scopo sono stati attivati contatti formali con il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano per l'attivazione delle procedure finalizzate alla ricezione delle dichiarazioni valutarie ed alla implementazione di connessi controlli, unitamente alla fase di informazione dell'utenza circa gli obblighi e la reperibilità/disponibilità del modello di dichiarazione.

ATTIVITA' DI RICEZIONE E ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI

In relazione alla previgente normativa attinente il sistema di sorveglianza sui movimenti di denaro contante, l'Agenzia si era già dotata, sin dal 2007, di un autonomo sistema di acquisizione e registrazione delle dichiarazioni ricevute all'interno del sistema informatico doganale e pertanto, con l'emanazione del d.lgs. n. 195/2008, sono state operate le immediate modifiche per il riferimento al nuovo contesto normativo.

Atteso quindi che dal 1° gennaio 2009 l'Agenzia è stata individuata come l'unico soggetto istituzionale che riceve e registra le dichiarazioni, unitamente a quelle ricevute da Poste Italiane S.p.A. o dai fornitori di servizi postali, riferite ai movimenti di denaro contante attraverso plichi o sistemi equivalenti (che hanno determinato un notevole incremento del totale rispetto al dato riferito all'anno 2008), si rendono più avanti i dati di sintesi di tale attività.

I dati presentati riportano il numero delle dichiarazioni acquisite e registrate nel sistema informatico doganale nell'anno 2009, suddivise tra quelle in entrata nello Stato ed in uscita dallo stesso, il controvalore in euro delle valute ivi indicate convertite utilizzando il cambio ufficiale medio annuale.

Gli elevati valori sono determinati dalle molteplici movimentazioni di denaro contante tra istituti di credito; in particolare tra tali movimentazioni gli importi più elevati si riferiscono ai flussi da e verso l'Italia, la Repubblica di San Marino e la Svizzera.

Infine, tra i flussi di maggiore importo ad elevata ripetitività occorre evidenziare quelli relativi alle seguenti particolari tipologie:

- movimenti in entrata derivanti dall'emersione di attività detenute all'estero ("scudo fiscale");
- attività degli esercizi di cambiavalute all'interno degli spazi doganali;
- attività di esercizi commerciali e sportelli bancari all'interno degli spazi doganali;
- casse di bordo (navi da crociera – navi mercantili – compagnie aeree);
- pagamenti per transazioni commerciali tra soggetti comunitari, attraverso spedizioni postali.

ANNO 2009. NUMERO DICHIARAZIONI VALUTARIE

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA	16.501	3.097.786.802
IN USCITA	7.851	4.315.757.375
Totale	24.352	7.413.544.177

Fonte: Sistema informatico doganale AIDA

di cui:

ANNO 2009. NUMERO DICHIARAZIONI VALUTARIE (FLUSSI COMUNITARI)

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA	4.549	600.866.452
IN USCITA	3.588	606.038.518
Totale	8.137	1.206.904.970

Fonte: Sistema informatico doganale AIDA

ANNO 2009. NUMERO DICHIARAZIONI VALUTARIE (FLUSSI NON COMUNITARI)

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA	11.952	2.496.920.349
IN USCITA	4.263	3.709.718.858
Totale	16.215	6.206.639.207

Fonte: Sistema informatico doganale AIDA

ANNO 2009. NUMERO DICHIARAZIONI VALUTARIE (FLUSSI SAN MARINO)

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA	293	1.621.033.650
IN USCITA	236	1.356.790.614
Totale	529	2.977.824.264

Fonte: Sistema informatico doganale AIDA

ANNO 2009. NUMERO DICHIARAZIONI VALUTARIE (FLUSSI SVIZZERA)

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA	1.934	1.352.790.142
IN USCITA	964	1.914.012.787
Totale	2.898	3.266.802.929

Fonte: Sistema informatico doganale AIDA

ANNO 2009. NUMERO DICHIARAZIONI VALUTARIE (FLUSSI AUSTRIA)

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA	106	46.129.157
IN USCITA	63	16.402.523
Totale	169	62.531.680

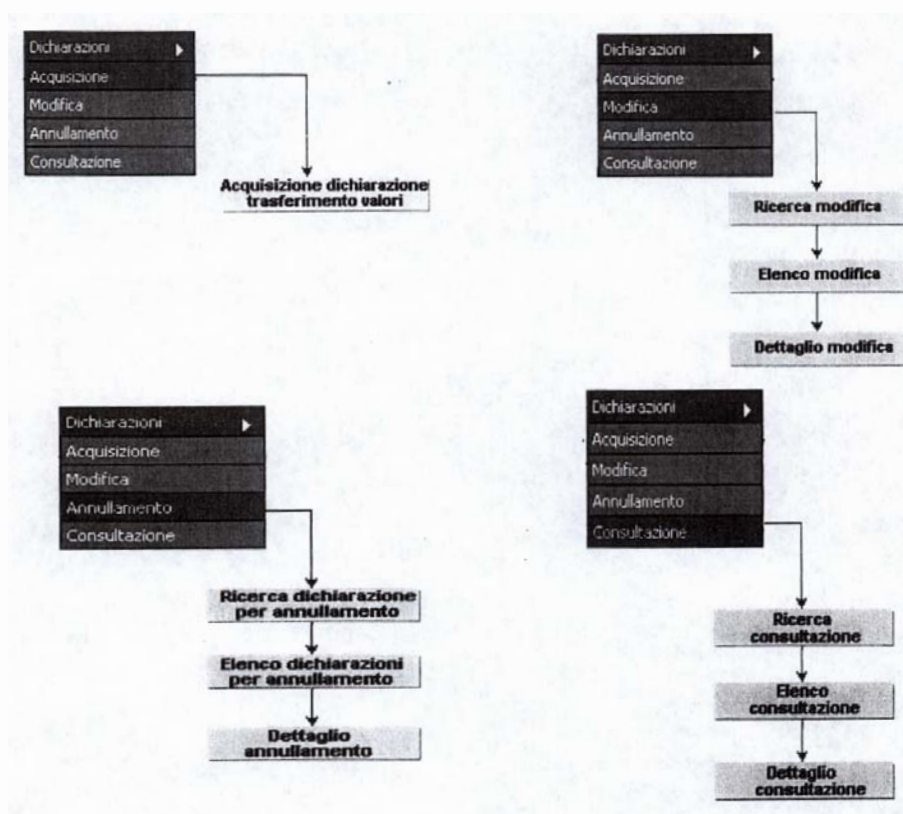
Fonte: Sistema informatico doganale AIDA

ANNO 2009. NUMERO DICHIARAZIONI VALUTARIE (FLUSSI PARADISI FISCALI⁹)

TIPO DICHIARAZIONE	NUMERO	VALORE IN EURO
IN ENTRATA	284	34.407.952
IN USCITA	315	37.241.674
Totale	599	71.649.626

Fonte: Sistema informatico doganale AIDA

Si riporta infine, in forma schematica, il funzionamento del predetto sistema di acquisizione e registrazione delle dichiarazioni, presente in tutti gli Uffici delle dogane presenti sul territorio nazionale.



⁹ Isole Bahamas, Belize, Rep. Dominicana, Liberia, Isole Marshall, Costa Rica, Guatemala, Panama, Filippine, Uruguay, ecc.

ATTIVITA' DI CONTROLLO

Occorre preliminarmente precisare che i controlli effettuati all'interno degli spazi doganali (porti, aeroporti, confini terrestri, ecc.), così come definiti dall'art. 17 del D.P.R. n. 43/73¹⁰ (d'ora in poi TULD), possono essere svolti direttamente dai funzionari doganali ovvero dai militari della Guardia di Finanza, ai sensi dell'art. 19 TULD e sulla base di dettagliate consegne di servizio, fermo restando il combinato disposto degli artt. 324 e 325 TULD in materia di competenza esclusiva dell'Amministrazione doganale per l'accertamento delle violazioni la cui applicazione è demandata alle dogane¹¹.

Inoltre, la competenza esclusiva dell'Amministrazione doganale all'interno degli spazi doganali determina che l'accertamento delle violazioni al d.lgs. n. 195/2008 avvenga anche a seguito di rapporto verbale o scritto degli altri organi di polizia giudiziaria.

Per quanto attiene i controlli svolti al di fuori degli spazi doganali, nonché all'esterno della zona di vigilanza doganale, così come definita dall'art. 23 del TULD, gli accertamenti effettuati dalla Guardia di Finanza vengo trasmessi all'Agenzia, per la trattazione, la registrazione e la successiva trasmissione al MEF¹².

In osservanza, quindi, del d.lgs. n. 195/2008, art.10, si espone nella presente sezione il rapporto analitico delle attività di controllo effettuate dall'Agenzia nell'anno 2009, nonché quella effettuata dalla Guardia di Finanza, in relazione ai verbali trasmessi dal Corpo.

ANNO 2009. NUMERO DELLE VIOLAZIONI ACCERTATE E CONTESTATE. SOMME SEQUESTRATE

AMMINISTRAZIONE	NUMERO	SOMME SEQUESTRATE IN EURO
AGENZIA DELLE DOGANE ¹³	1.320	6.898.976
GUARDIA DI FINANZA ¹⁴	180	26.895
AGENZIA DELLE DOGANE + ALTRE FORZE DI POLIZIA	4	1.736.700
Totale	1.504	8.662.571

Fonte: Sistema informatico doganale AIDA

¹⁰ Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale

¹¹ Art. 4, comma 1, d.lgs. n. 195/2008

¹² Art. 4, d.lgs. n. 195/2008

¹³ In relazione a controlli effettuati negli spazi doganali, direttamente da funzionari doganali o a mezzo di militari della Guardia di Finanza

¹⁴ In relazione a controlli effettuati esclusivamente da militari della Guardia di Finanza

Per quanto attiene alle somme sequestrate, che rappresentano almeno il 40% dell'importo oggetto della violazione, laddove il sequestro sia stato operato in misura superiore in ragione della indivisibilità del denaro contante e/o dei valori assimilati, la conversione in euro è stata calcolata sulla base del cambio ufficiale medio annuale delle rispettive valute.

Inoltre, occorre precisare che i sequestri derivano da violazioni in relazione alle quali il trasgressore:

- non si è potuto avvalere dell'istituto dell'oblazione, a causa del superamento della soglia di euro 250.000, o in ragione di fruizione del beneficio oblatorio nei 365 giorni precedenti;
- ovvero abbia manifestato la volontà di avvalersi dell'oblazione nei dieci giorni successivi la violazione;
- ovvero non abbia manifestato la volontà di avvalersi dell'oblazione.

Per quanto attiene, invece, l'ammontare delle oblazioni concesse, in relazione alle quali gli Uffici dell'Agenzia ed i reparti della Guardia di Finanza hanno comunicato di aver proceduto a ricevere il pagamento nella misura del 5% dell'importo oggetto di violazione e comunque in misura non inferiore ad euro 200 per ciascuna violazione, versando successivamente l'importo sul previsto capitolo di bilancio dello Stato, si presenta il seguente prospetto.

ANNO 2009. NUMERO DELLE OBLAZIONI CONCESSE

AMMINISTRAZIONE	NUMERO	AMMONTARE OBLAZIONI IN EURO	IMPORTO INFRAZIONE
AGENZIA DELLE DOGANE	837	546.640	10.357.362
GUARDIA DI FINANZA	9	21.525	410.032
Totale	846	568.165	10.767.394

L'attività di controllo effettuata nell'anno 2009, inoltre, ha condotto all'attivazione di n. 7 procedimenti penali a seguito della scoperta, in quanto occultati, di titoli non nazionali, sospettati di falsità, o in relazione ad altre ipotesi di reato e per i quali è stato effettuato un sequestro probatorio. Tali procedimenti sono stati attivati a seguito di controlli presso il confine con la Svizzera.

I controlli, infine, hanno permesso di constatare n. 98 irregolarità in materia di obblighi sull'imposta di bollo (DPR . 642/72) relativamente agli assegni rivenuti.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E INTELLIGENCE

Il trattamento delle dichiarazioni valutarie acquisite, unitamente agli atti relativi alle violazioni accertate e contestate, ha permesso di disporre di un quantitativo di informazioni che, oltre a consentire uno studio approfondito dei flussi dichiarati e di quelli "intercettati" dall'attività di controllo, permette di estrapolare una serie di movimenti che per modalità ed importi necessitano degli opportuni approfondimenti.

L'evidenza dei dati relativi alle dichiarazioni acquisite dimostra che:

- i flussi di denaro sono relativi a soggetti che utilizzano principalmente il mezzo di trasporto aereo;
- i flussi comunitari rappresentano il 33% del totale delle dichiarazioni;
- i flussi comunitari rappresentano il 16% del totale degli importi dichiarati;
- i flussi relativi alla Svizzera rappresentano il 12% del totale delle dichiarazioni ed il 44% del totale degli importi dichiarati;
- i flussi relativi alla Repubblica di San Marino rappresentano il 2% del totale delle dichiarazioni ed il 40% del totale degli importi dichiarati.

Sulla base di tali dati la Struttura centrale dell'Agenzia, preposta al trattamento della materia relativa al regime di sorveglianza sul denaro contante, anche attraverso il contributo degli Uffici periferici ha attivato numerosi approfondimenti il cui esito sarà oggetto di apposita comunicazione all'Unità di informazione finanziaria ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 195/2008.

Gli approfondimenti hanno richiesto l'acquisizione e l'esame della documentazione allegata alle dichiarazioni che si è ritenuto essere "affette" da anomalie, o, in relazione alle quali, dover procedere al riscontro di alcuni indicatori di rischio, così come individuati dall'OCSE nel manuale redatto in materia di attività antiriciclaggio¹⁵, quali, ad esempio:

- anomalia nell'origine dichiarata dei fondi;
- possesso non giustificato dei fondi;
- anomalia nel mezzo di trasporto utilizzato;
- anomalia nella destinazione dichiarata dei fondi e nel loro utilizzo;

¹⁵ Money Laundering Awareness Handbook for Tax Examiners and Tax Auditors

- anomalia del flusso tra soggetti commerciali ed istituti di credito.

L'evidenza dei dati relativi alle violazioni accertate dimostra che:

- i flussi di denaro sono relativi a soggetti che utilizzano principalmente il mezzo di trasporto aereo;
- i flussi in uscita a maggior rischio sono quelli destinati in Cina, Albania, Germania, Svizzera, Pakistan e Nord Africa;
- i flussi in entrata a maggior rischio sono quelli provenienti dalla Svizzera e dai Paesi comunitari;
- le metodologie di occultamento sono le medesime utilizzate nel traffico illecito delle sostanze di stupefacenti (occultamenti sulla persona, nei bagagli e negli oggetti personali).

ANNO 2009. ELENCO DEI PAESI DI DESTINAZIONE DEI FLUSSI NON DICHIARATI

PAESI DI DESTINAZIONE	NUMERO VIOLAZIONI ACCERTATE
Cina	144
Albania	115
Germania	99
Marocco	63
Svizzera	61
Pakistan	28
Romania	25
Turchia	23
Senegal	21
Egitto	18
Totale	597

ANNO 2009. ELENCO DEI PAESI DI ORIGINE DEI FLUSSI NON DICHIARATI

PAESI DI ORIGINE	NUMERO VIOLAZIONI ACCERTATE
Svizzera	107
Spagna	75
Germania	44
Francia	43
Olanda	24
Albania	18
Grecia	18
Portogallo	16
Russia	14
Cina	11

PARTE TERZA



COOPERAZIONE A LIVELLO COMUNITARIO

In tema di collaborazione a livello comunitario, così come riferito in precedenza, l'Agenzia è presente nel Gruppo di lavoro "Cash Control" istituito presso la Commissione UE - DG. Taxud.

Gli obiettivi del Gruppo di lavoro sono:

- la valutazione e la verifica circa l'attuazione del Reg. CE n. 1889/2005 , anche sulla base delle esperienze riportate dagli Stati membri;
- il monitoraggio dei dati statistici;
- la definizione e la redazione di un documento operativo per i controlli ("Handbook of Guidelines on cash control") ;
- la diffusione e la valutazione dei documenti e le raccomandazioni del GAFI;
- l'attività di comunicazione in materia di informazione all'utenza (materiale informativo, supporti digitali, ecc.);
- l'utilizzo da parte di Eurostat delle statistiche in materia di controllo sul denaro contante.

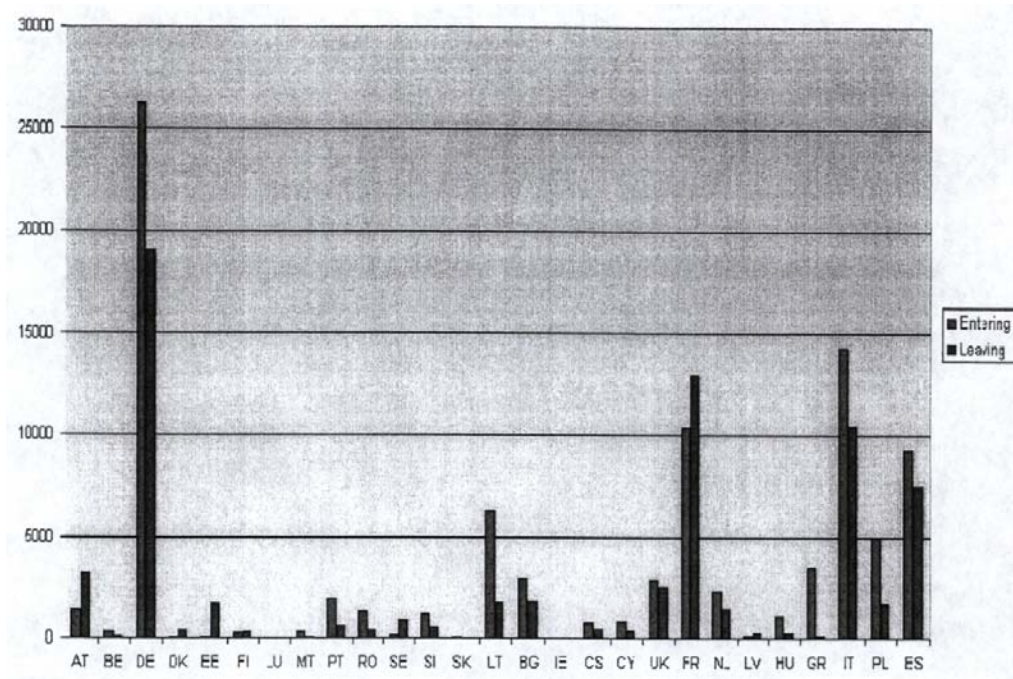
In particolare l'Agenzia, oltre ha fornire il proprio contributo sulle tematiche trattate dal Gruppo ed a illustrare il funzionamento in Italia del sistema di sorveglianza sul denaro contante, fornisce su base trimestrale, e secondo i parametri stabiliti dalla Commissione, report statistici sull'attività di ricezione delle dichiarazioni e sui controlli alle frontiere.

Detailed summary overview of cash declarations and cash recordings – all Member States Q32007 – Q22009

Country	No of declar.	Entering	Leaving	Sum in Euro
AT	4589	1404	3185	5.631.564.366
BE	485	336	149	32.039.037
DE	45303	26239	19064	55.775.450.005
DK	435	70	365	16.811.874
EE	1769	79	1690	1.091.882.756
FI	520	233	287	81.599.560
LU	15	7	8	1.150.540
MT	369	291	78	17.186.128
PT	2590	1932	655	212.936.525
RO	1729	1295	355	160.856.092
SE	1015	158	857	33.050.252
SI	1750	1167	583	3.027.662.737
SK	51	50	1	1.663.501
LT	8046	6302	1744	214.153.403
BG	4802	2949	1853	308.658.427
IE	28	9	19	680.755
CS	1219	764	463	420.463.999
CY	1211	811	400	46.570.376
UK	5469	2873	2586	183.958.259
FR	23339	10373	12966	1.936.488.129
NL	3776	2311	1455	161.789.026
LV	369	126	250	94.057.229
HU	1380	1153	238	78.083.925
GR	3895	3650	145	118.313.363
IT	24710	14250	10460	4.690.998.937
PL	6636	4941	1692	242.940.502
ES	16766	9273	7493	1.253.528.580
TOTAL	162.056	92.946	69.041	75.834.318.383

Ulteriori elementi di dettaglio sono desumibili dal grafico di seguito presentato, in relazione al quale si sottolinea che nel periodo monitorato dalla Commissione (terzo trimestre 2007- secondo trimestre 2009), l'Italia ha trattato un numero di dichiarazioni inferiore solo a quello registrato dalla Germania, e che tali Stati membri rappresentano da soli oltre il 43% del totale, a testimonianza del fatto che i rispettivi territori sono massicciamente interessati da flussi dichiarati di denaro contante.

Number of Cash declarations - all Member States - Q32007 to Q22009



COOPERAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

In tale ambito l'Agenzia partecipa al tavolo tecnico permanente, istituito presso il MEF, unitamente agli altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere al costante monitoraggio dell'attività di controllo alle frontiere e sul territorio, per la risoluzione delle eventuali criticità, nonché la definizione di problematiche di carattere interpretativo della norma.

Ulteriore attività del tavolo tecnico è quella di:

- predisporre linee guida comuni in materia di trattamento dei contesti e di verbalizzazione;
- definire e migliorare il flusso delle informazioni a seguito dell'accettazione del pagamento differito a titolo di oblazione e contestuale svincolo delle somme sottoposte a sequestro ed infine;
- prevedere semplificazioni per il trattamento delle somme sottoposte a sequestro e per le oblazioni incassate, con l'ausilio del gestore del Fondo unico di giustizia e di Poste Italiane S.p.A. per l'utilizzo di specifici moduli di c/c postale.

Elemento fondamentale, poi, dell'attività di cooperazione a livello nazionale è la condivisione degli elementi d'indagine derivanti dall'analisi delle informazioni trattate al fine di consentire all'Unità di Informazione Finanziaria di esercitare la facoltà di disporre ulteriori accertamenti nei casi in cui si ritenga emergano profili di pericolosità in materia di riciclaggio.

La connessione potenziale tra l'illecito amministrativo, in materia di obblighi sui movimenti del denaro contante, e le eventuali relazioni con fenomeni criminali e/o fraudolenti possono avviare attività da ricondurre nell'ambito della cooperazione tra i soggetti istituzionalmente chiamati ad intervenire nel settore della lotta alla criminalità ed alle frodi fiscali, anche in attuazione di quanto previsto dall'83, commi 5 e 6 della Legge 133/2008 a mezzo del rafforzamento dello scambio informativo.

PROGRAMMAZIONE

I dati registrati nell'anno 2009, oltre a confermare la qualità dei controlli effettuati, evidenziano l'opportunità d'intensificare l'attività di contrasto alle frontiere, con particolare riguardo ai flussi comunitari, a quelli con la Svizzera e con la Repubblica di San Marino.

Inoltre, l'evoluzione e l'aggiornamento in itinere dei pacchetti applicativi presenti nel sistema informatico doganale permetterà una trattazione semplificata ed automatizzata dei contesti al fine di garantire la correttezza formale degli atti; la liberazione di risorse da destinare ai controlli e la disponibilità in tempo reale di dati e statistiche, consentirà inoltre d'intercettare compiutamente i flussi illegali ed analizzare nel dettaglio i flussi dichiarati che evidenziano specifiche anomalie.

A tale scopo, nelle ulteriori ed emanande istruzioni agli Uffici dell'Agenzia è stata prevista l'intensificazione dei controlli mediante l'analisi dei rischi per l'individuazione dei soggetti a rischio, con le medesime tecniche di selezione già utilizzate per il contrasto ai corrieri di sostanze stupefacenti.

A supporto di tale attività, il rafforzamento delle iniziative formative del personale addetto ai controlli viene perseguito con una costante azione d'indirizzo e di docenze mirate

A completamento del quadro progettuale illustrato, infine, è stata prevista l'acquisizione sistematica della documentazione relativa alla singola dichiarazione, al fine di effettuare specifici monitoraggi dei flussi, dei soggetti intervenuti e della tipologia delle transazioni evidenziate.

L'Agenzia ritiene che l'attività di controllo sui movimenti di denaro contante sia di rilevanza strategica, atteso che l'aspetto monetario (flussi non canalizzati) delle attività economiche (illecite, in particolare) comporta implicazioni sia sotto il profilo della correttezza del comportamento fiscale che sotto il profilo delle condotte di rilevanza penale, quale duplice tutela del sistema economico e finanziario nazionale.

A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Il DirettoreRoma, **26 MAR 2010**
Prot. n. 2010/ **11918**

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro
Direzione Prevenzione dei reati finanziari
Ufficio V
Comitato di Sicurezza Finanziaria
Via XX Settembre n. 97
00187 Roma

N.pr. 30330Data 14.04.2010

#ASC, 135.005-001/49913

MEF
DT

00084728

Oggetto: Adempimenti ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 109 del 22.6.2007.

Relazione sull'attività dell'Agenzia del Demanio.

Con riferimento alla nota prot. n. 14561 del 18.2.2010, avente ad oggetto la relazione annuale al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e dell'art. 10 del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 195, per la successiva presentazione al Parlamento, si rappresenta quanto segue.

Dall'entrata in vigore del suddetto decreto legislativo, le risorse congelate gestite dall'Agenzia del Demanio hanno avuto per oggetto aziende, in genere di modeste dimensioni, operanti nelle regioni Lombardia (n. 3), svolgenti attività nei settori edili e del commercio, ed Emilia Romagna (n. 1) operante nel settore dei servizi conto terzi (pubblicità).

L'Agenzia è stata inoltre formalmente informata dell'esistenza di ulteriori procedure di congelamento, per le quali non è stata svolta alcuna attività gestionale in quanto trattasi di aziende inattive (6 imprese individuali ed 1 s.n.c.) o con sede all'estero (1) ovvero di beni mobili registrati.

Le procedure per le quali l'Agenzia del Demanio ha svolto attività sono:

1) Misure di congelamento disposte nei confronti di **El Mahfoudi Mohamed:**

Società "Atlantic di El Mafhoudi Mohamed & c S.n.c."

Il congelamento delle risorse economiche riconducibili al Sig. El Mafhoudi Mohamed ha avuto ad oggetto la società "Atlantic di El Mafhoudi Mohamed & c S.n.c.", operante nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti alimentari con sede in Cardano del Campo (VA), ed un'autovettura.

A seguito della notifica del provvedimento di congelamento, eseguita in data 15/10/2008, l'Agenzia del Demanio è stata autorizzata a nominare un Amministratore della procedura, individuato nella persona del dr. Ugo Gaspari, commercialista in Gallarate (Va). A questi è stato conferito l'incarico per la durata di un anno a datare dal 6.11.2008, verso la corresponsione di un compenso pari ad € 1.632,00 + c.p. + I.V.A. per il primo mese di gestione e di € 510,00 + c.p. + I.V.A. per ciascuno dei mesi successivi. A seguito dell'incarico ricevuto, il citato professionista ha provveduto ad aprire un conto corrente intestato alla gestione presso la Banca Popolare di Sondrio, Filiale di Gallarate.



Via Barberini, 38 – 00187 Roma – Tel. 06/48024358 - Fax. 06/48024361
Contact Center - Numero verde: 800-800-023

La procedura in questione è stata caratterizzata da numerose difficoltà operative derivanti dalla condotta assolutamente non collaborativa di El Mahfoudi.

Si segnala infatti che, con scrittura privata autenticata del 5.3.2009, la società “Atlantic di El Mahfoudi Mohamed & C. S.n.c.” a mezzo del soggetto listato aveva concesso in affitto, alla società in accomandita semplice “Macelleria Adil s.a.s. di Chourita Adil &C.”, l’azienda di proprietà del locatore, sita nel Comune di Sesto Calende.

L’Agenzia del Demanio, attraverso l’operato dell’Amministratore della procedura, ha potuto verificare le operazioni svolte dal soggetto listato che, senza alcuna comunicazione e senza utilizzare il conto intestato alla procedura, ha occultato le proprie iniziative imprenditoriali, riuscendo ad incassare l’ammontare di € 1.200,00 (pari al primo semestre di canone versato anticipatamente), senza imputarlo al c/c intestato alla procedura e pertanto distraendo fondi alla stessa.

In relazione a quanto sopra, l’Agenzia del Demanio, nel segnalare le vicende suesposte alla Guardia di Finanza ed all’Ufficio Informazione Finanziaria ai fini della contestazione delle violazioni previste dai decreti legislativi n. 109 e n. 231 del 2007, ha immediatamente chiesto all’Amministratore di voler formalmente informare le parti contraenti circa la nullità dell’atto dai medesimi sottoscritto, chiedendo agli stessi la restituzione di quanto da ciascuno ricevuto. L’Agenzia ha inoltre contestualmente richiesto l’ausilio della Guardia di Finanza la quale ha poi proceduto formalmente alla contestazione delle violazioni commesse dal soggetto listato.

A seguito di sopralluogo effettuato dall’Amministratore con la Guardia di Finanza in data 13/8/2009, è emerso che il soggetto proseguiva nello svolgimento dell’attività di vendita di articoli alimentari senza utilizzo di sede fissa, utilizzando un camion refrigerato, acquistato personalmente e concesso in uso alla società Atlantic di El Mahfoudi & c. SNC.

Come risulta dalla relazione prodotta dall’Amministratore in data 1/10/2009, i proventi dell’attività ambulante non sono mai stati versati sul conto corrente intestato alla procedura continuando il soggetto listato alla gestione non autorizzata del denaro ed ai pagamenti dei fornitori tramite contanti. La totale mancanza di collaborazione di El Mahfoudi ha fin ora di fatto impedito di compiere ogni tipo di monitoraggio economico-finanziario sulle attività imprenditoriali effettivamente svolte dallo stesso, in elusione a quanto previsto dal decreto legislativo 109/2007.

Da ultimo, tenuto conto dell’esito favorevole del procedimento giudiziario a carico del sig. El Mahfoudi e della mancanza di ulteriori e nuovi elementi di indagine, si segnala che è stata avviata una procedura di de-listing, attualmente in corso di definizione.

Nelle more che venga definita la predetta procedura è stato rinnovato l’incarico all’Amministratore.

2) Misure di congelamento disposte nei confronti di **Ouaz Najib**:
Impresa individuale “Ouaz Najib”.

Il congelamento delle risorse economiche riconducibili al Sig. Ouaz Najib ha avuto ad oggetto l’impresa individuale “Ouaz Najib”, operante nel settore della pubblicità, con sede in Bologna.

A seguito della notifica del provvedimento di congelamento, eseguita in data 28/10/2008, l’Agenzia del Demanio è stata autorizzata a nominare un Amministratore della procedura, individuato nella persona del dr. Marcello Cantagalli, commercialista in Bologna, al quale è stato conferito apposita nomina in data 14.1.2009 per la durata di un anno e verso la corresponsione di € 400,00 mensili, oltre c.p., I.V.A. e rimborso spese sostenute, attualmente in corso di rinnovo. Questi ha provveduto ad aprire un conto corrente intestato alla gestione presso la Banca Unipol, Filiale Bologna Farini, ove vengono versati i proventi dell’attività lavorativa del sig. Ouaz Najib. Onde assicurare le esigenze di vita elementari del soggetto listato, l’Amministratore è stato autorizzato a mettere a

disposizione mensilmente dello stesso, attingendo dal c/c intestato alla procedura, l'importo di € 591,81 e di € 300,00 per rimborso forfetario delle spese dell'impresa.

Sulla procedura non si hanno elementi di criticità da segnalare, in quanto il soggetto listato, come riferito dall'Amministratore, continua a svolgere la propria attività lavorativa collaborando ampiamente e risultando sempre disponibile alle richieste di dati e chiarimenti.

Si espongono qui di seguito le risultanze economico-patrimoniali relative all'esercizio 2009.

- Situazione economica al 31/12/2009

COSTI		RICAVI	
Spese di gestione (delibera CSF)	2.100	Prestazione di servizi	15.611
Contributi artigiani (delibera CSF)	1.471	TOTALE	15.611
Assegno mensile (delibera CSF)	4.143		
Oneri finanziari	123		
TOTALE	7.836		
<i>- Utile del periodo</i>	<i>7.775</i>		

- Situazione patrimoniale al 31/12/2009

ATTIVO		PASSIVO	
Crediti vs clienti	2.953	<i>- Utile del periodo</i>	<i>7.775</i>
Disponibilità liquide	4.821	TOTALE	7.775
TOTALE	7.775		

3) Misure di congelamento disposte nei confronti di Benattia Nabil:
Ditta Individuale C.E. "Conte Anna"

Trattasi di attività di impresa, distinta in due rami, lavanderia ed edile, formalmente intestata a Conte Anna, moglie del soggetto listato, operante a Milano.

A seguito della notifica del provvedimento di congelamento, eseguita in data 29/4/2009, l'Agenzia del Demanio è stata autorizzata a nominare un Amministratore della procedura, individuato nella persona del dr. Gaspari. A seguito dell'incarico ricevuto, con la durata di un anno dal 14.5.2009 ed il riconoscimento di un compenso pari ad € 2.040,00 + c.p. + IVA + spese di viaggio per i primi 15 gg. di gestione ed € 612,00 + c.p. + I.V.A. + spese di viaggio per i mesi successivi, il predetto professionista ha provveduto ad aprire un conto corrente intestato alla gestione presso la Banca Popolare di Sondrio.

Il Comitato, nella seduta del 26/5/2009 aveva autorizzato la prosecuzione dell'attività di impresa e stabilito l'importo massimo di € 1.874,07 da corrispondere al Benattia per garantirgli il minimo vitale, a valere sugli incassi di impresa, adempiuti i pagamenti dei fornitori e degli altri oneri di gestione.

Con relazione in data 1/10/2009, l'Amministratore della procedura ha segnalato la cessazione di fatto dell'attività di lavanderia esercitata dal Benattia Nabil nell'immobile sito a Milano